

SOMMACAMPAGNA. Ieri in municipio si è tenuta la riunione della seconda commissione regionale Infrastrutture

Tav, la Regione porta avanti le richieste fatte dai Comuni

Bassi: «Si tratta di osservazioni logiche, condivisibili e accoglibili»
Bonfante: «Il progetto ha 15 anni I contesti allora erano diversi»

Maria Vittoria Adami

Mancava la Regione. E ora c'è. La giunta veneta farà proprie le osservazioni avanzate dai Comuni interessati dal tracciato della linea ferroviaria ad alta velocità, affinché a Roma, alla Conferenza dei servizi, abbiano maggior peso politico. È il risultato della riunione della seconda commissione regionale Infrastrutture, presieduta dal consigliere regionale Andrea Bassi (Lega Nord), tenutasi ieri in municipio a Sommacampagna, con il vicepresidente del consiglio regionale Franco Bonfante, gli amministratori di Sommacampagna, Sona, Castelnuovo e Peschiera e i tecnici di Cepav2, il consorzio costruttore dell'opera. I sindaci lamentavano di essere stati lasciati soli davanti alla Tav, senza l'appoggio della Regione. Un supporto richiesto per limitare l'impatto ambientale, viabilistico e legato ai cantieri che saranno aperti. Nei mesi scorsi i Comuni hanno elaborato oltre un centinaio di osservazioni al progetto per arginare gli effetti negativi della Tav in zone di particolare interesse culturale, turistico o

produttivo, chiedendo opere di completamento di infrastrutture o compensative. Nel totale silenzio della Regione. Ma ieri Bassi ha colmato questa carenza, convocando la commissione a Sommacampagna, ascoltando i sindaci e raccogliendo le loro istanze. Con loro, infine, ha sottoscritto un documento votato all'unanimità col quale impegna il Consiglio regionale a portare in giunta le osservazioni dei Comuni affinché siano recepite da Venezia che se ne farà portavoce a Roma. «La Regione può fare sintesi delle richieste dei Comuni che sono logiche, condivisibili e accoglibili», aggiunge Bassi. «La Tav è un'opera alla quale non si è contrari a priori; ha una valenza internazionale e passerà, volenti o nolenti, sul nostro territorio. Ma occorre lavorare perché ci sia il minor impatto possibile. La scarsa presenza della Regione è dovuta a un mancato coordinamento, ma c'è ora la volontà di supportare i sindaci. Per questo siamo venuti qui». Con Bassi, a promuovere l'incontro c'era anche Bonfante. «A differenza della Lombardia, che si è mossa elaborando un docu-



La riunione in municipio presieduta da Bassi FOTOSERVIZIO PECORA



Il picchetto anti Tav

mento puntuale, in Veneto l'assenza della giunta, dovuta al vuoto di deleghe per la decapitazione della dirigenza dopo l'inchiesta che ha coinvolto anche l'assessore Renato Chisso (l'inchiesta Mose, ndr), è stata di grande rilievo. Ora compeniamo questo vuoto e cercheremo di spingere la giunta ad assumersi la responsabilità delle osservazioni dei Comuni», spiega. «Anche Cepav2 dice

che, dal punto di vista tecnico, molte osservazioni sono accoglibili. La presenza forte della Regione è determinante. Non è una presa di posizione contro la Tav. Però il progetto risale a quindici anni fa in contesti diversi dagli attuali e occorre tener conto delle amministrazioni, delle imprese e della popolazione, per non scavalcare il territorio». All'incontro si è aggiunto anche l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte: «Ascoltiamo la richiesta dei sindaci di attivarsi come Regione e per produrre aggiustamenti al progetto affinché l'opera sia il meno possibile di impatto». Fuori dal municipio, c'era un picchetto dei cittadini contro la Tav che considerano l'opera inutile e costosa e si danno appuntamento al 14 febbraio per una marcia popolare a Peschiera. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindaci

«In ritardo ma un passo avanti»

I sindaci, preoccupati per l'impatto della Tav, chiedono misure di compensazione, opere viarie o l'eliminazione di alcune infrastrutture. E si oppongono all'apertura di nuove cave. Per loro, la riunione di ieri è stata soddisfacente. «In ritardo ma è pur sempre un passo avanti», commenta Giovanni Peretti, sindaco di Castelnuovo, «da ottobre segnaliamo la scarsa presenza della Regione e dei parlamentari veronesi». «Finalmente un incontro concreto», dice il vicesindaco di Sommacampagna Giandomenico Allegri, con il sindaco Graziella Manzato. «Il lato positivo è la grande coesione dei Comuni uniti per la salvaguardia del territorio, oltre le appartenenze politiche», sostiene Gianfranco Dalla Valentina assessore di Sona, «e speriamo che la Regione faccia altrettanto». «Peschiera ha a cuore la tutela del Lugana e del turismo: i cantieri della Tav incidono sui vigneti, anziché contemplare aree a prato», conclude Tiziano Cimarrelli, vicesindaco di Peschiera. **MVA.**

CASTEL D'AZZANO. Creato anche un elenco Volontari civili Istituito in Comune il regolamento

Caldana: «Vogliamo offrire loro maggiori garanzie e sicurezza»

Istituito in Comune l'elenco dei volontari civili e il relativo regolamento per dare visibilità e copertura assicurativa a chi opera nel volontariato in modo libero senza far parte di un'associazione. «Accanto alle numerose associazioni di volontari che operano sul territorio», spiega Pino Caldana assessore al sociale, «ci sono altri cittadini che, pur non facendo parte di organizzazioni di volontariato, svolgono in modo spontaneo e gratuito attività a servizio della comunità. L'elenco e il regolamento, oltre a rappresentare un incentivo, permetteranno loro di operare con le dovute garanzie e in situazione di sicurezza. L'amministrazione comunale infatti stipulerà con loro un'apposita polizza assicurativa sia contro il rischio d'infortuni e malattie che per la responsabilità civile verso terzi. L'elenco», conclude Caldana, «sarà aperto anche a persone dei comuni limitrofi per la particolare conformazione del nostro territorio in cui alcuni centri abitati appartengono ad amministrazioni diverse e le relazioni interpersonali di vicinanza e di solidarietà, interessano la comunità reale che supera quella strettamente amministrativa». Il regolamento composto da dieci articoli individua le diverse aree di intervento, da

quella culturale sportiva ricreativa sociale, a quella civile, di supporto agli uffici del Comune e di mansioni ausiliarie. Sara Annechini, consigliere di minoranza lista Pd, apprezza il valore della proposta come pure il fatto che sia previsto nel regolamento la presentazione ai volontari delle altre forme di volontariato organizzato esistenti sul territorio, ma chiede un passo in più. «Ci sono categorie», spiega, «come i giovani studenti universitari che potrebbero diventare una risorsa preziosa per il territorio però, per i molti impegni e i costi dell'istruzione, è difficile che aderiscano alla proposta del puro volontariato. Perché non si attivano per loro progetti intermedi tra il volontariato gratuito e lo stage non gratuito? Poche centinaia di euro, 200-300, potrebbero diventare un giusto sostegno per studenti universitari che dedicano tempo alla comunità. Sappiamo che le risorse sono sempre contate, ma per una quindicina di progetti la spesa sarebbe contenuta». «I volontari sono di supporto», precisa il sindaco Antonello Panuccio, «e non in sostituzione di dipendenti del Comune, inoltre anche per loro varrà il codice di comportamento approvato dal Comune per i dipendenti». Informazioni allo 045 9215966. **●G.G.**

SONA. Si allarga ai vigili il progetto per il «Comune cardioprotetto»

La polizia locale è pronta a utilizzare il defibrillatore

Con l'inizio del nuovo anno i volontari del «Sos» hanno esteso la formazione anche a quattro agenti

A Sona, anche la polizia locale potrà usare il defibrillatore in caso di necessità. È l'ultimo traguardo raggiunto dal progetto «Sona Comune cardioprotetto», promosso dall'amministrazione e dal Sos con l'obiettivo di estendere la presenza del defibrillatore nel territorio e di aumentare il numero di persone formate ad intervenire in situazioni di emergenza. L'apparecchio è stato consegnato alla polizia locale nel corso di una cerimonia ufficiale avvenuta in sala giunta. L'anno scorso, grazie al progetto «Sona Comune cardioprotetto», sono state dotate di defibrillatore le strutture sportive del territorio. Ben 46 persone, appartenenti a dodici gruppi sportivi diversi, sono state formate ad usare il dispositivo. Con l'inizio del nuovo anno, il Sos ha esteso la formazione anche a quattro vigili. Simone Caltagirone, assessore alla polizia locale, commenta: «La polizia locale intervie-



A Sona è stato consegnato un nuovo defibrillatore

ne spesso in caso di incidenti anche gravi e può capitare che arrivi prima dei mezzi di soccorso. In queste situazioni, la presenza del defibrillatore può garantire un intervento tempestivo, che può servire a salvare una vita umana. È importante che i vigili siano preparati a questi accadimenti». «Ritengo», continua Caltagirone, «che sia motivo di orgoglio per tutta la cittadinanza sapere che sui mezzi della polizia locale può esserci un dispo-

sitivo di questo genere». Alfredo Cottini, vicepresidente del Sos, aggiunge: «La polizia locale è sempre in giro per il territorio quindi c'è un'alta probabilità che si trovi a dover intervenire in caso di emergenza». Il prossimo obiettivo del progetto sarà quello di installare un defibrillatore nel centro di Lugagnano, vicino all'ufficio anagrafe, e di formare al suo utilizzo gli esercenti che gravitano nella zona. **●F.V.**

MOZZECANE. I laboratori portati avanti con «Il Giracose» di Nogarole

Gli studenti delle medie vanno a lezione di ambiente

È un invito a riflettere sugli sprechi per capire l'importanza degli oggetti e il valore del loro riciclo

«Avere cura dell'ambiente scolastico e di vita» è uno degli obiettivi formativi e informativi che la scuola media di Mozzecane sta portando avanti in collaborazione con l'associazione «Il Giracose» di Nogarole Rocca e con l'assessorato comunale all'ecologia che fornisce il mezzo di trasporto per portare gli alunni nei laboratori della sede del «Giracose» a Nogarole Rocca. L'associazione nogarolese svolge attività informativa in classe, quella pratica nei suoi laboratori. Il progetto coinvolge le classi prime ed alcuni ragazzi di terza media, quelli più portati all'applicazione pratica che allo studio teorico. Da questo mese di febbraio le classi prime saranno impegnate con due interventi nelle ore curricolari di lezione, una in classe ed una in laboratorio. La prima avrà come obiettivo la conoscenza dei materiali, la seconda, di laboratorio, l'utilizzazione degli stessi materiali. Il tema che verrà svilup-



Il dirigente Roberto Scartezzini

pato è intitolato «Recupero per non sprecare». Gli studenti vengono invitati a riflettere sugli sprechi per capire l'importanza del valore reale delle cose, quindi ad avere maggior cura e rispetto per l'ambiente e tenere comportamenti di consumo responsabili ed un uso delle cose appropriato. Il materiale preso in esame è la carta. Intanto è terminato l'intervento de «Il Giracose» nelle classi terze dove il progetto ha

preso in esame il legno usando materiali di recupero per imparare come utilizzarlo. Lo studente quindi ha sviluppato la sua manualità ed ha preso coscienza delle proprie capacità aumentando l'autostima, gratificato dalla costruzione di piccoli manufatti. La documentazione finale è stata fissata in una relazione scritta illustrata con foto nelle varie fasi di progettazione e lavorazione. Il dirigente scolastico Roberto Scartezzini dichiara: «La nostra scuola è aperta a tutte le iniziative mirate a dare valore aggiuntivo all'attività didattica normale. «Il loro inserimento nel Piano offerta formativa, il cosiddetto Pof», spiega il dirigente, «costituisce un'opportunità importante non solo perché apre la scuola a nuove esperienze ma anche perché si dimostra strumento importante nell'intervento educativo individualizzato. «Nella nostra scuola», conclude Scartezzini, «che è dell'obbligo, anticipiamo così un modello di rapporto scuola lavoro che verrà ripreso con i laboratori negli studi superiori». **●V.C.**

SOMMACAMPAGNA

Incontro su pagamenti e fatturazione elettronica

Il Comune di Sommacampagna, in collaborazione con la Regione Veneto e grazie all'intervento del relatore Antonino Mola, ha organizzato per mercoledì 11 dalle 9 alle 12,45 in sala consiliare un incontro di approfondimento sul tema «Pagamenti e fatturazione elettronica». La finalità dell'incontro è quella di esaminare quanto previsto dal decreto Sviluppo bis (decreto legislativo 179/2013) che prevede la possibilità per i cittadini di pagare al Comune i servizi anche con modalità telematiche. E di approfondire inoltre l'obbligo di fatturazione elettronica con la Pubblica amministrazione introdotta dalla legge finanziaria del 2008 come modificata dal decreto legislativo 201/2011. L'incontro di approfondimento su pagamenti e fatturazione elettronica si pone anche l'obiettivo di contribuire a condividere con i colleghi dei vari Comuni del territorio veronese le opportunità e le problematiche che queste due importanti scadenze propongono alle pubbliche amministrazioni locali. **●L.Q.**